

Si chiama **"ACT24" (Automotive Country Trends 2024)** ed è il nuovo white paper realizzato da **Arval Mobility Observatory**, l'osservatorio sulla mobilità di Arval che raccoglie, razionalizza, sviluppa e divulga informazioni e analisi complete volte a raccontare il nuovo paradigma della mobilità.

Nel white paper di Arval Mobility Observatory **"ACT24"** si trova un'analisi del **2023** appena concluso e si formulano **previsioni sull'andamento del mercato economico - e nello specifico dell'auto - 2024**. Realizzato anche grazie anche al sostegno di **BNL** e **Findomestic**, società del **Gruppo bancario BNP Paribas (di cui anche Arval fa parte)**, il white paper **"ACT24"** si apre con uno sguardo rivolto allo **scenario economico globale e italiano** fornito dal **BNL Economic Research**, da cui emerge una **crescita del PIL italiano**, in linea con l'Europa. Dopo il rallentamento del 2023 guidato dall'incertezza che ha frenato la spesa per investimenti, la previsione di un aumento del PIL inferiore all'1% nel 2024 è il risultato di una ripresa della crescita trimestrale nel corso dell'anno. Sempre per il **2024**, le aspettative dei principali istituti internazionali convergono su una **crescita attesa del PIL mondiale del 2,7% circa**.

Al contributo di BNL, si aggiunge quindi quello dell'**Osservatorio Findomestic**, uno strumento che mette a disposizione di tutti i soggetti economici, studi e indagini sui comportamenti dei consumatori e sull'andamento dei principali mercati dei beni durevoli di consumo. Secondo l'Osservatorio Findomestic, nel **2023** si è registrata una **crescita nei consumi di beni durevoli** (veicoli, mobili e beni tecnologici) con un aumento in volume del **+2,3%** e in valore del **+7%**. Il singolo aggregato dei **veicoli** è arrivato a valere il **55% del totale** sostenuto dalle positive dinamiche del mercato auto, sia nuovo che usato.

Le proiezioni di Findomestic per il **2024** prevedono tuttavia un **rallentamento nel ritmo di crescita dei consumi**, in particolare a causa di un clima di perdurante incertezza su inflazione e potere d'acquisto che si riflette in un prolungamento delle riflessioni sulle intenzioni di spesa.

Tornando al **mercato automotive**, quali sono le implicazioni di queste previsioni? Nel white paper **"ACT24"** di Arval Mobility Observatory si evidenzia che il **recupero di volumi di immatricolato** nel 2023 rispetto al 2022 è in parte riconducibile al recupero di capacità produttiva delle Case Auto durante il 2023, resa possibile dalla graduale - ma ancora parziale - risoluzione delle criticità della filiera produttiva. Non mancano però le problematiche legate alla logistica e la riduzione dell'offerta ha portato una revisione delle tariffe che in alcuni casi europei ha sfiorato il 300%.

L'inflazione ha ovviamente interessato anche i **prezzi dei veicoli**, evidenziando in Italia nel

periodo 2019-2023, un aumento di **oltre il 20%**. I listini sembrano tuttavia aver raggiunto il picco e, dopo una certa stabilità nei primi mesi del 2024, i prezzi delle auto nuove potrebbero contrarsi nel loro valore di transazione del 3-5% nella seconda metà dell'anno, con effetto anche sulle quotazioni dell'usato.

Per quanto riguarda l'**outlook 2024**, il **mercato automotive globale** proseguirà la graduale **ripresa** con un anno in cui la **produzione** di veicoli è attesa in crescita del **3%**. In **Italia**, dopo l'aumento delle immatricolazioni del 2023 (+19,3%) dovuta principalmente all'evasione di ordini degli anni precedenti, per il 2024 le **vendite sono previste in aumento di circa il 4%**.

Un focus merita il tema della **transizione energetica**: in Italia le **auto full-electric** immatricolate nel **2023** sono state il **4,2%** del totale, ben lontano da quanto avvenuto in altri paesi europei quali Olanda (oltre 30%), Germania (oltre 18%), UK (16,5%) Francia (circa 15%) e Spagna (circa 5%), e non si prevedono al momento cambiamenti significativi nel 2024.

Il **mercato delle auto usate in Italia** ha registrato una **crescita costante** negli ultimi anni, condizionato dalla disponibilità e dal costo delle auto nuove. Questi stessi fattori, seppure calmierati, influiranno sul mercato anche nel **2024**, con una **crescita stimata intorno al 5-7%** rispetto al 2023, sebbene l'aumento dei costi di manutenzione e il ritorno a una mobilità più condivisa potrebbero controbilanciare le forze di crescita della domanda di auto usate.

*"L'automotive industry è stata chiamata in questi anni a reagire, a mettere in campo nuove risorse e risalire le strade della ripresa" dichiara **Massimiliano Abriola**, Head of Consulting & Arval Mobility Observatory. "Il 2023, con il suo trend di crescita, ha dimostrato l'impegno e le capacità del settore di individuare e realizzare soluzioni per continuare a svolgere un ruolo primario di agente del cambiamento economico, sociale e ambientale. Il 2024 si apre con sfide complesse ma chiare e forse questa è l'eredità più importante dell'anno appena chiuso".*

[Scarica il PDF dell'Arval Mobility Observatory](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CAR SERVICE by
PNEUSNEWS

© riproduzione riservata pubblicato il 24 / 01 / 2024